FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA DELL'ARCIVESCOVADO 12 10122 Torino TO
Partita IVA	97647080015
Codice Fiscale	97647080015
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	612000
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	417
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.050	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	1.281
Totale immobilizzazioni immateriali	1.050	1.698
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	142.634	165.545
2) Impianti e macchinari	9.331	7.970
3) Attrezzature	2.979	(516)
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	154.944	172.999
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		

a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	80.000	80.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	80.000	80.000
Totale immobilizzazioni (B)	235.994	254.697
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	0	0
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	713.746	373.990
Esigibili oltre l'esercizio successivo	17.432	21.774
Totale crediti verso enti pubblici	731.178	395.764
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	283.643	387.255
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	283.643	387.255

5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.131	25.131
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	13.131	25.131
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	350
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	350
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.313	6.915
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	2.313	6.915
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	16.894
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	16.894
Totale crediti	1.030.265	832.309
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	1.317.344	1.391.280
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	226	631
Totale disponibilità liquide	1.317.570	1.391.911
Totale attivo circolante (C)	2.347.835	2.224.220
D) Ratei e risconti attivi	2.184	2.015
TOTALE ATTIVO	2.586.013	2.480.932

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	80.000	80.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0

3) Riserve vincolate destinate da terzi	13.686	15.620
Totale patrimonio vincolato	13.686	15.620
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	378.524	374.847
2) Altre riserve	0	0
Totale patrimonio libero	378.524	374.847
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(22.260)	3.677
Totale Patrimonio Netto	449.950	474.144
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	990	639
3) Altri	976.109	993.030
Totale fondi per rischi ed oneri	977.099	993.669
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.257	130.501
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso banche	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	181.568	98.278
Esigibili oltre l'esercizio successivo	59.800	75.400
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	241.368	173.678
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	44.401	49.232
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	44.401	49.232
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	10.159	7.118
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale debiti tributari	10.159	7.118
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.257	34.818
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.257	34.818
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.826	60.812
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	53.826	60.812
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.834	26
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.250	1.400
Totale altri debiti	9.084	1.426
Totale debiti	394.095	327.084
E) Ratei e risconti passivi	628.612	555.534
TOTALE PASSIVO	2.586.013	2.480.932

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.542	8.250	**2) Proventi dagli associati per attività mutuali**	0	0
2) Servizi	587.894	874.224	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
			4) Erogazioni liberali	4.651	3.649
3) Godimento beni di terzi	170.863	165.899	**5) Proventi del 5 per mille**	1.010	855
4) Personale	614.679	644.059	**6) Contributi da soggetti privati**	420.825	628.131
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	3.749
5) Ammortamenti	17.107	8.163	**8) Contributi da enti pubblici**	512.333	689.332
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	14.283	22.850			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**9) Proventi da contratti con enti pubblici**	435.682	388.796
7) Oneri diversi di gestione	4.998	7.068	**10) Altri ricavi, rendite e proventi**	868	2.789
8) Rimanenze iniziali	0	0	**11) Rimanenze finali**	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			

Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.414.366	1.730.513	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	1.375.369	1.717.301
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(38.997)	(13.212)
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	**1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
2) Servizi	0	0	**2) Contributi da soggetti privati**	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**	0	0
4) Personale	0	0	**4) Contributi da enti pubblici**	0	0
5) Ammortamenti	0	7.172	**5) Proventi da contratti con enti pubblici**	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**6) Altri ricavi rendite e proventi**	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	**7) Rimanenze finali**	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	7.172	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	(7.172)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	**1) Proventi da raccolte fondi abituali**	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	**2) Proventi da raccolte fondi occasionali**	0	0
3) Altri oneri	0	0	**3) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	530	496	**1) Da rapporti bancari**	0	0
2) Su prestiti	0	0	**2) Da altri investimenti finanziari**	529	534
3) Da patrimonio edilizio	0	0	**3) Da patrimonio edilizio**	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	**4) Da altri beni patrimoniali**	0	3.600
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	1	**5) Altri proventi**	0	0

Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	530	497	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	529	4.134
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1)	3.637
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	**1) Proventi da distacco del personale**	0	0
2) Servizi	6.978	4.124	**2) Altri proventi di supporto generale**	35.339	29.494
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	10.633	4.307			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	17.611	8.431	**Totale proventi di supporto generale**	35.339	29.494
Totale oneri e costi	1.432.507	1.746.613	**Totale proventi e ricavi**	1.411.237	1.750.929
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(21.270)	4.316
			Imposte	990	639
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(22.260)	3.677

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	**1) Da attività di interesse generale**	0	0
2) Da attività diverse	0	0	**2) Da attività diverse**	0	0
Totale costi figurativi	0	0	**Totale proventi figurativi**	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	(22.260)	3.677
Imposte sul reddito	990	639
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0

1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(21.270)	4.316
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(21.270)	4.316
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(21.270)	4.316
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(21.270)	4.316
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0

(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(21.270)	4.316
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.391.280	1.589.229
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	631	1.393
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.391.911	1.590.622
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.317.344	1.391.280
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	226	631
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.317.570	1.391.911
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

La Fondazione Don Mario Operti opera dal 2004 nella Diocesi di Torino, nella città e nel territorio piemontese; nata per volontà dell'Arcidiocesi di Torino e costituita dall'Arcivescovo Card. Severino Poletto, agisce come ONLUS con una sua autonomia e indipendenza.

Dalla sua costituzione la Fondazione opera per aiutare le persone in difficoltà, fornendo loro gli strumenti e l'accompagnamento per avviarsi verso la piena autonomia.

Lo stile con cui questo obiettivo viene perseguito è quello della solidarietà attiva, cioè un atteggiamento di vigilanza e attenzione costante all'attualità sociale, mettendo la persona al centro, come soggetto, accompagnandola, attraverso i suoi progetti, nel superamento della mera assistenza economica, propria della solidarietà passiva.

L'ottica di sussidiarietà è uno dei riferimenti della Fondazione. Attraverso la realizzazione e l'appoggio di iniziative che riguardano tematiche di importante impatto sociale fornisce l'accompagnamento e gli strumenti per avviare le persone

seguite dai progetti verso una piena autonomia economica e relazionale.
Nella sua azione la Fondazione Operti è guidata da tre verbi, le tre "A": Accogliere Ascoltare Accompagnare.
In queste tre parole, che sono il modo attraverso il quale si coniuga l'attenzione alla persona, si riassume ciò che la Fondazione intende operare attraverso la sua attività e anche lo stile con la quale si occupa delle persone con le quali viene in contatto.

Informazioni generali sul'Ente

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS è un ETS costituita in data .16/01/2004, ed iscritta al RUNTS dal 10/07/202data in cui ha cessato lo stato di ONLUS
Nel corso dell'anno 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D. Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 10/07/2025. l'assemblea ordinaria di FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017 ed acquisendo lo status giuridico di ETS.
FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo:
- Consiglio di Amministrazione composto da 4- 8 consiglieri, dura in carica tre anni
- Presidente nominato dall'Arcivescovo di Torino, esercita la legale rappresentanza oltre che i poteri di delega
- Vicepresidente: di diritto è il Direttore della Pastorale sociale e del Lavoro
- Consiglio di indirizzo: formato da 5 - 15 componenti collabora negli indirizzi strategiche dei programmi
- Comitato scientifico: composto da 5 - 10 studiosi supporta la Fondazione per l'analisi della situazione sociale ed economica , la definizione dei programmi e la formazione

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS *è dotata* di personalità giuridica.

Missione perseguita e attività di interesse generale

La FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare si prefigge di tradurre in progetti di solidarietà e di politica attiva le intuizioni e i propositi degli insegnamenti della Chiesa in materia di diritto al Lavoro, accesso alla casa e al credito e lotta alle disuguaglianze, con una progettualità pienamente laica e in dialogo aperto e costante con le istanze ideali, sociali e politiche della società civile e delle sue istituzioni, così come nella ricerca della collaborazione con le espressioni sociali di altre confessioni religiose.
Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi del'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017:

1.1 Attività di interesse generale di cui all'Art. 3 dello Statuto

La fondazione che non ha attività di lucro, persegue finalità civiche, solidaristiche, e di utilità sociale, ispirate ai criteri di promozione e sviluppo integrale della persona umana e della società, così come declinati dagli insegnamenti sociali della Chiesa Cattolica. Essa persegue le suddette finalità attraverso attività di interesse generale quali, in via principale:
1. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone
2. alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
3. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazioni di denaro, beni o servizi a

sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale:
4. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
5. interventi e servizi sociali;
6. educazione, istruzione e formazione professionale;
7. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
8. ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
9. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui la presente
10 agricoltura sociale;
11. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi;13. riqualificazione dei beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.
*L*a Fondazione oltre alle suddette attività ha la facoltà di esercitare attività diverse, da individuarsi, il cui svolgimento è nel rispetto dei limiti di strumentalità e secondarietà.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

La FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS è iscritta al RUNTS.
La Fondazione applica il regime agevolato dal titolo X del codice del terzo settore (d. lgs. 117/2017), e quanto contenuto nel D.P.R. 917/86

Sedi ed attività svolte

FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS ha sede legale in .Via Arcivescovado n. 12. e sedi operative in Via S. G. B. Cottolengo n. 22
Attività svolte:
La FDMO sviluppa la sua missione lungo tre linee operative:
- LAVORO
- ABITARE
- EDUCAZIONE FINANZIARIA E MICROCREDITO

L'attività è coordinata da un Segretario Generale coadiuvato dal responsabile Amministrativo; ogni linea di intervento ha un responsabile e un'equipe di lavoro che si avvale, oltre che del personale della FDMO, di una nutrita schiera di volontari.

- LAVORO

L'area lavoro è impegnata nella costruzione di percorsi di accompagnamento al lavoro, in particolare rivolte a persone fragili o a bassa occupabilità nel mercato del lavoro.
Si avvale dell'apporto di un'Equipe specialistica e della collaborazione dei Servizi per il Lavoro (SPL), promossi e coordinati dall'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino. I SPL sono presenti in oltre 20 Parrocchie del territorio di Torino e dell'Area Metropolitana e possono avvalersi di circa un centinaio di volontari.
L'equipe di Lavoro di FDMO riceve le segnalazioni dei beneficiari dei SPL, li prende in carico e avvia un processo di accoglienza, ascolto e accompagnamento funzionale a costruire una progettualità della persona nell'inserimento al lavoro.

Tale attività si sviluppa grazie alla partecipazione della FDMO a bandi e progetti promossi da Fondazioni Bancarie, Private e Filantropiche, e da Amministrazioni locali.
I principali progetti promossi o a cui partecipa FDMO sono:
- FMP: formazione per la mobilità professionale, rivolto a disoccupati adulti
- ULOCK rivolto ai giovani

- ABITARE

L'obiettivo e l'attività dell'Area Abitare è accompagnare le persone ad individuare una dimensione di abitare compatibile con le risorse e le condizioni disponibili; in particolare, accompagna le persone che non sono in grado, dal punto di vista della disponibilità di risorse finanziarie, ad accedere al mercato privato.
I programmi della FDMO nel settore abitativo hanno sempre riguardato le fasce medio fragili della popolazione, i recenti eventi internazionali, che causano tensioni ed aumenti nel mercato dell'energia, nell'aumento dei tassi di interesse e di una inedita architettura di relazioni economiche tra gli stati, è causa di nuove condizioni di difficoltà e di allargamento delle fasce di popolazione a rischio impoverimento e fragilità, con conseguenti difficoltà di accesso all'autonomia abitativa.
La Fondazione ha mantenuto e rafforza la sua presenza all'interno delle politiche sociali attive per l'abitare, integrando ed evolvendo i propri programmi in risposta alle critiche abitative presenti nell'Area Metropolitana Torinese con nuove iniziative e implementando le collaborazioni con gli enti pubblici privati in particolare con la proposta di coprogettazione che ha costituito il partenariato "Una rete per la casa", e la costituenda "Fondazione Insieme per la Casa".
In sinergia con altre linee operative, ha ritenuto importante introdurre nelle proprie progettualità elementi di attenzione e flessibilità consoni alla situazione economico-sociale che si è delineata.
I principali progetti a cui partecipa FDMO sono:
- Insieme per la casa: per favorire la locazione sociale
I- Il Cortile: per affrontare l'emergenza abitativa
- LARIS: per sostenere l'accompagnamento abitativo di migranti in territori di approdo al lavoro

- EDUCAZIONE FINANZIARIA E MICROCREDITO

Il Microcredito è uno strumento economico di sviluppo economico e di solidarietà, che permette l'accesso al credito alle persone escluse dal circuito finanziario ordinario e per questo definite "non bancabili".
Questa condizione è conseguente alla mancanza di reddito documentabile o di forme di garanzia reali, personali o familiari, indispensabili per accedere al circuito ordinario del credito.
Attraverso i servizi ausiliari al microcredito, svolto dalla Fondazione Operti si può accedere a prestiti di piccolo e medio ammontare, finalizzati all'avvio di una attività imprenditoriale (solitamente inferiori a 20000,00 €), o per far fronte a difficoltà economiche transitorie (di solito non superiori a 5.000,00 €)
L'area del "Microcredito" della
FDMO nel 2024 ha visto i seguenti progetti:
- Fondo SO.RRI.SO
La Fondazione può contare sui volontari di UNIGENS (associazione di ex bancari di Unicredit) e di Vobis (volontari ex bancari di Intese San Paolo)
L'educazione finanziaria ha il ruolo di migliorare la capacità di utilizzare responsabilmente il denaro, prevenire e gestire i rischi; opera con progetti sostenuti dal Consiglio Regionale del Piemonte e con percorsi formativi sviluppati dalla Fondazione Operti e rivolti a pubbliche amministrazioni, responsabili aziendali e dipendenti di aziende private, per favorire attenzione ai fenomeni di esclusione finanziaria e prevenire il rischio di indebitamento.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2025 non vi sono attività riservate agli associati.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente PARAGRAFO 2

La FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS nella persona del Vescovo protempore nomina i membri del Consiglio di Amministrazione ogni tre anni, ed è stabilito dallo Statuto che la Vicepresidenza sia affidata al Responsabile dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro.

Con cadenza annuale la governance della FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS incontra l'Arcivescovo, o un suo delegato, per ricevere indicazioni sulle linee di orientamento dell'azione operativa

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- *"stakeholder": Fondazioni ex bancarie, Diocesi di Torino, Diocesi di Susa, Comuni Piemontesi, Atc, Servizi per il lavoro della Diocesi di Torino, Cooperativa ORSO, Synergica, Associazione NES e Fondazione Somaschi , Ufficio Pastorale Migranti, Agenzia per il lavoro, consiglio Regionale del Piemonte, Articolo 10 , Engim...*

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Al fine di favorire la chiarezza del bilancio si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, senza eliminare la voce complessiva e l'importo corrispondente.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all' art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito budget (o di un bilancio previsionale) che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autovetture: 25%

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. *[Specificare se anche per i titoli non immobilizzati è stato applicato il costo ammortizzato]*

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Crediti da 5 per mille

La voce “Crediti da 5 per mille” accoglie l’importo assegnato a seguito della pubblicazione dell’elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille assegnati secondo quanto riportato nel sito dell’Agenzia delle Entrate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell’esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell’esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell’elemento temporale anche dell’eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell’ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l’Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l’onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Tale voce accoglie i debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono

ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;

b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le *erogazioni liberali vincolate* sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali vincolate da terzi sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi". La riserva iscritta a fronte di erogazioni liberali vincolate da terzi è rilasciata in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui ai paragrafi 18 e 19 dell'OIC 35, le erogazioni liberali vincolate dagli organi istituzionali dell'Ente sono rilevate in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" mediante accantonamento nella voce del rendiconto gestionale A9) o E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" a seconda della destinazione delle spese.

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce A10) o E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare detta proporzione si è fatto riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Le *erogazioni liberali condizionate* sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. I debiti per erogazioni condizionate sono debiti contratti a fronte di erogazioni liberali che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'Ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata. Le erogazioni liberali condizionate sono rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale in contropartita alla voce del passivo dello stato patrimoniale D5) "Debiti per le erogazioni liberali condizionate". Successivamente, il debito per erogazioni liberali condizionate viene rilasciato in contropartita all'apposita voce del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Le *erogazioni liberali ricevute diverse* da quelle sopra indicate sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. La quota destinata alla copertura dei costi relativi ad esercizi futuri è rilevata nei risconti passivi.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto

comma, Codice Civile, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

Il prospetto "Variazione dei crediti per quote associative ed apporti ancora dovuti" non contiene valori significativi.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 1.050 (€ 1.698 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.086	3.456	107.386	112.928
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.669	3.456	106.105	111.230
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	417	0	1.281	1.698
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0

effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	417	1.050	1.281	2.748
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	2.100	0	2.100
Totale variazioni	(417)	1.050	(1.281)	(648)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.086	5.556	107.386	115.028
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.086	4.506	107.386	113.978
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	1.050	0	1.050

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 154.944 (€ 172.999 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	**Impianti e macchinari**	**Attrezzature**	**Totale Immobilizzazioni materiali**
Valore di inizio esercizio				
Costo	287.552	46.869	35.768	370.189
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	52.904	38.899	36.284	128.087
Svalutazioni	69.103	0	0	69.103
Valore di bilancio	165.545	7.970	(516)	172.999
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	8.627	5.732	0	14.359
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	14.283	0	0	14.283
Altre variazioni	(1)	7.093	3.495	10.587
Totale variazioni	(22.911)	1.361	3.495	(18.055)
Valore di fine esercizio				
Costo	287.552	46.331	38.816	372.699
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	61.531	37.000	35.837	134.368
Svalutazioni	83.387	0	0	83.387
Valore di bilancio	142.634	9.331	2.979	154.944

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo

diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.
Nel corso dell'anno si è provveduto alla svalutazione dell'immobile sito in Vigone (iscritto nelle immobilizzazioni materiali) per un importo pari a € 14.283,41, ed alla acquisizione di un immobile civile sito in Torino in Via Morazzone 27-29 con una donazione modale di un importo pari a € 50.000,00. Tale immobile al momento è gravato di un onere mensile pari a 1.300,00 € come da atto stipulato in data 16/10/2024.

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso:

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).
Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 80.000 (€ 80.000 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Costo	80.000
Valore di bilancio	80.000
Variazioni nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	
Costo	80.000
Valore di bilancio	80.000

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Titoli – cambiamento di destinazione

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 4), mod. C del DM 05/03/2020:

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.030.265 (€ 832.309 nel precedente esercizio).
La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	713.746	283.643	13.131	2.313		1.012.833

Quota scadente oltre l'esercizio	17.432	0	0	0		17.432

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.317.570 (€ 1.391.911 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.184 (€ 2.015 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.015	169	2.184
Totale ratei e risconti attivi	2.015	169	2.184

Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Risconti attivi	2.184
Totali	2.184

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 449.950 (€ 474.144 nel precedente esercizio).

Il prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	80.000	0		0		80.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	15.620	0		(1.934)		13.686
Totale patrimonio vincolato	15.620	0		(1.934)		13.686
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	374.847	0		3.677		378.524
Patrimonio libero - Altre riserve	0	0		0		0
Totale patrimonio libero	374.847	0		3.677		378.524
Avanzo/disavanzo d'esercizio	3.677	(3.677)		0	(22.260)	(22.260)
Totale Patrimonio netto	474.144	(3.677)		1.743	(22.260)	449.950

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	80.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	13.686
Totale patrimonio vincolato	13.686
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	378.524
Altre riserve	0
Totale patrimonio libero	378.524
Totale	472.210

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 *;*
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 3.500 *;*
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 10.186 *.*

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 *;*
- altre riserve € 0 *.*

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 977.099 (€ 993.669 nel precedente esercizio).
La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	639	993.030	993.669
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	0	0	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	351	(16.921)	(16.570)
Totale variazioni	351	(16.921)	(16.570)
Valore di fine esercizio	990	976.109	977.099

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte, anche differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Composizione degli altri fondi

Qui di seguito sono fornite le informazioni richieste dal principio contabile OIC 35 a completamento dell'informativa di cui al punto 7), mod. C del DM 05/03/2020.

La composizione degli Altri fondi è la seguente:

Descrizione	Importo
Settimo Universitaria	4.900
Altri fondi per rischi e oneri futuri	130.582
Garanzie su affitti	1.020
Fondo Consiglio regionale - Antitrast	49.514
Fondo Sorriso Free	116.685
Sorriso Progetto Unicredit	278.646
Fondo San Paolo Impresa	195.891
San Paolo F/Speciale imprese	79.952
Nichelino Universitaria	28.529
Fondo emergenza abitativa	60.726
F/ Crowfounding	29.664
Totale	976.109

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 136.257 (€ 130.501 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	130.501
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	5.756
Totale variazioni	5.756
Valore di fine esercizio	136.257

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 394.095 (€ 327.084 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso enti della stessa rete associativa	181.568	59.800	0
Debiti verso fornitori	44.401	0	0
Debiti tributari	10.159	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	35.257	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	53.826	0	0
Altri debiti	7.834	1.250	0
Totale debiti	333.045	61.050	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 628.612 (€ 555.534 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.089	(1.089)	0
Risconti passivi	554.445	74.167	628.612
Totale ratei e risconti passivi	555.534	73.078	628.612

***Composizione dei ratei passivi*:**

Il prospetto "Composizione dei ratei passivi" non contiene valori significativi.

Composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Importo
8 X 1000 25/26	214.760
Caritas Susa	30.000
Piano ROL 2025	96.255
Insieme per la casa	162.045
Laris	29.883
Il Cortile 4 - 2025	33.555
USR CISL	4.645
FMP 12 2025 I Annualità	9.637
TILDE Lavoro	17.240
Centro Lavoro Venaria	16.406
Patenti Comune di Torino	1.385
Carrozzeria Basile	250
Coop.Mirafiori	723
TILDE Microcredito	5.690
Poli Susa	584
Comunità Biografie di cambiam.	5.553
Totale	628.611

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti “aree gestionali” di seguito evidenziate.

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di

interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.414.366 (€ 1.730.513 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.375.369 (€ 1.717.301 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con ETS, pari a complessivi € 435.682 (€ 388.796 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 512.333 (€ 689.332 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico, i contributi con Enti Privati sono pari a € 420.825,28 (€ 628.131,07 nel precedente esercizio).

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 1.010 (€ 855 nel precedente esercizio),

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e gli oneri da attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 7.172 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di

raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione dell'attività di raccolta fondi", nonché nell'allegato "Rendiconto della singola raccolta fondi occasionale" redatto ai sensi dell'articolo 87, comma 6 e dell'art. 79, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 3/08/2017, n.117, conformemente alle previsioni di cui al DM 9/06/2022 n.107 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 530 (€ 497 nel precedente esercizio).

R***icavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali***

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 529 (€ 4.134 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 17.611 (€ 8.431 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 35.339 (€ 29.494 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	990	0	0	0
Totale	990	0	0	0

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Conformemente alle previsioni di cui al punto 11), mod. C del DM 05/03/2020, si fornisce una indicazione dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, al fine di consentire una lettura del bilancio e del conseguente risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Qui di seguito vengono riportate le informazioni relative agli impegni di spesa, di reinvestimento di fondi e ai contributi ricevuti con finalità specifiche, ai sensi del punto 9), mod. C del DM 05/03/2020:

Il prospetto "Impegni di spesa, reinvestimento di fondi e contributi con finalità specifiche" non contiene valori significativi.

Il prospetto "Impegni di spesa, reinvestimento di fondi e contributi con finalità specifiche" non contiene valori significativi.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 4.651 (€ 3.649 nel precedente esercizio), si evidenzia nel prospetto sottostante la natura delle erogazioni liberali ricevute, conformemente alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Il prospetto "Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute" non contiene valori significativi.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Dirigenti	1	
Impiegati	11	
Totale	12	
Volontari		97

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni

destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli elementi patrimoniali e finanziari, nonché le componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020:

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari ad € 22.260,09 utilizzando il Fondo di Stabilizzazione

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

La presente informativa può essere omessa se è già stata resa nel bilancio sociale eventualmente predisposto dall'Ente

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Il prospetto "Differenze retributive tra lavoratori dipendenti" non contiene valori significativi.

Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, nel corso dell'esercizio in esame FONDAZIONE DON MARIO OPERTI ETS non ha posto in essere attività di raccolta fondi volte a sollecitare lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

L'**Area Lavoro** ha proseguito e potenziato l'attività degli scorsi anni, mettendo a sistema alcuni interventi sperimentati nell'accompagnamento al lavoro di persone svantaggiate.

Il Progetto **PATENTI** ha raccolto i frutti dell'investimento fatto nel rapporto con GTT; sono arrivati a conclusione i rapporti di formazione per il conseguimento delle patenti necessarie a svolgere la mansione di autista nel trasporto pubblico di persone.

Circa 50 persone con background migratorio sono state e inserite al lavoro con contratto a tempo indeterminato.

A fronte di questa attività, si è sviluppato un **Protocollo di collaborazione con l'Unione Industriali di Torino**, il cui fine è promuovere percorsi di conseguimento delle patenti C e D, e dei relativi CQC, utili a soddisfare la domanda di autisti per il trasporto di merci e persone, espresso dalle imprese associate.

Si sta avviando un primo percorso per 25 beneficiari con background migratorio e con due imprese di trasporti, con 'obiettivo di ottenerne l'assunzione al termine del conseguimento delle patenti.

Nel 2025, in continuità con i Protocolli di collaborazione con Agenzia Piemonte Lavoro e con Il Comune di Venaria, si sono svolte nuove edizioni del progetto "**Risorse Resilienti"**, finalizzato alla riattivazione a mercato del lavoro di persone fragili, provenienti da crisi aziendali o da lunghi periodi di disoccupazione.

Inoltre, nel 2025 si è avviata una collaborazione ulteriore con il Comune di Venaria che si è rivolta alla gestione di uno spazio della Fondazione Operti nell'ambito dell'**Informalavoro locale**

Nel 2025 si è anche svolta la terza edizione del progetto **"WIP – Work in progress",** rivolto a giovani NEET.

Sull'**Area Abitare**, la Fondazione Operti ha dato continuità allo storico progetto "Il Cortile", riservato a famiglie in emergenza abitativa e finalizzato all'accompagnamento, alla autonomia abitativa, alla cura del rapporto con i minori e all'inserimento lavorativo dei beneficiari in età da lavoro.

Nel corso del 2025, il progetto ha avuto il seguente sviluppo:

Ospiti totali	212
Adulti	113
Minori	99
Minori coinvolti in orientamento precoce	0
Totale appartamenti gestiti	38 inseriti nel Piano di Inclusione sociale
	14 in gestione autonoma Operti

Costi

Appartamenti	€
costi sostenuti in utenze	107.247,55
costi sostenuti per canoni	143.355,00
costi sostenuti in allestimenti e manutenzioni	58.998,15
Beneficiari	
Sostegno beneficiari (formazione, emergenze, etc.)	12.130,00
Attività e laboratori	20.460,00

Agli interventi collegati alle ospitalità e ai costi correlati, si affiancano percorsi e laboratori di orientamento precoce, scrittura creativa, musicoterapia e attività di doposcuola rivolte a minori e sostenuti anche da Fondazione CRT. Sono stati inoltre attivati percorsi di promozione culturale realizzati in collaborazione con enti museali che hanno ospitato i giovani coinvolti nella progettualità.

Rispetto al libero mercato della locazione per fascia grigia la Fondazione Operti prosegue le attività di accompagnamento all'abitare, mediazione e azioni volte alla facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta abitativa.

Per quanto riguarda l'**Area Microcredito**, il 2025 ha visto sulle due linee Sociale e Impresa, rispettivamente:

SOCIALE	IMPRESA
EROGATO 99.000€	**EROGATO 77.000€**
ESCUSSO 28327.50€	**ESCUSSO 15000€**
ESTINTO 92.018.35 € (finanziamenti chiusi nel 2025 per estinzione naturale)	**ESTINTO 10000€ (finanziamenti chiusi nel 2025 per estinzione naturale)**

Sul versante dell'educazione finanziaria, nel 2025 La Fondazione Operti ha sviluppato percorsi formativi non solo per operatori sul territorio piemontese ma anche per target di popolazione specifici. Attraverso l'attivazione della Rete si sono sviluppati percorsi formativi personalizzati di educazione finanziaria per donne, migranti e giovani. Nel dettaglio:

PROGETTO CLINICA LEGALE: Laboratorio di educazione finanziaria sui temi di ascolto, bilancio familiare e microcredito all'interno del programma di Cliniche legali del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Torino che offre alle studentesse e agli studenti la possibilità di approfondire alcune discipline giuridiche attraverso il metodo didattico esperienziale che coniuga il law in book e il law in action.
Attraverso il supporto e la guida di docenti del Dipartimento, di tutor, di avvocati e di altri professionisti ed esperti, gli studenti e le studentesse possono apprendere il sapere giuridico anche nella sua applicazione concreta attraverso l'esperienza diretta, il contatto, l'ascolto degli utenti, l'applicazione della disciplina giuridica alla soluzione dei casi reali, nonché l'attività di advocacy.

PROGETTO CAV MIRAFIORI e CAV MONCALIERI:

Laboratorio di educazione finanziaria per **20 donne** in carico ai Centri Aiuto alla vita sui temi di bilancio familiare, impatto delle Emozioni sul denaro, microcredito per complessive **20 h di formazione**. In sinergia con l'area lavoro della Fondazione abbiamo creato percorsi mirati di orientamento al lavoro sui temi del come affrontare un colloquio di lavoro e l'importanza della prima impressione e Informazioni utili per cercare un lavoro e valorizzare le proprie competenze.

PROGETTO CPIA MONCALIERI: **"Fare impresa in Italia, pillole formative".**

Il laboratorio "**Fare impresa in Italia**" è stato sperimentato su un gruppo di **7 adulti stranieri** segnalati dall'Ufficio Pastorale Migranti nel 2024 ed è stato proposto nello stesso anno al CPIA Centrale.

E' stato elaborato, in collaborazione con ASCOM Torino, un breve percorso informative su tematiche relative alla

gestione del denaro, apertura di Partita IVA, requisiti, corsi, tasse, concetto di ricavo/guadagno/spesa e microcredito di

impresa. Nello specifico:

·MODULO I : Ho un progetto? Quale? Quali sono i miei obiettivi? Documenti, Lingua e quale rapporto ho con il denaro?

MODULO II: Conosco il mercato? Clienti, fornitori, competitor/comparable

MODULO III : Quanti soldi mi servono per realizzarlo? Sistema del credito, microcredito

MODULO IV : Facciamo i conti! Elementi per fare il mio Business Plan

Il laboratorio per il CPIA Moncalieri si è sviluppato con 2 **cicli formativi da 8 h cadauno**, per classi di circa **25 persone**.

Nel 2024 è partita una attività di sportello sul microcredito presso il CPIA di Moncalieri gestita da un volontario della Fondazione Operti. All'interno dello sportello si svolgono le seguenti attività:

- Colloqui di ascolto per avvio di impresa
- Presentazione di servizi del territorio che si occupano di impresa (Associazioni di Categoria, MIP, ecc.)
- Accompagnamento/analisi: dal bilancio familiare a quello di impresa
- Alfabetizzazione finanziaria
- Microcredito

PROGETTO TILDE:

All'interno del progetto TILDE La Fondazione Don Mario Operti ha sviluppato percorsi dal 2023 di educazione finanziaria rivolti alle donne prese in carico dal Progetto **(**circa **20)** e residenti nei territori dell'UNIONE NET.

Ha visto lo sviluppo di laboratori formativi personalizzati sui seguenti argomenti:

Bilancio familiare

Impatto delle Emozioni sul denaro

Microcredito per avvio di impresa

Anche per il 2025 sono previsti **3 cicli di formazione da 6 h cadauno**.

PROGETTO SBAM- BIBLIOTECHE

Le biblioteche interessate hanno coinvolto i Comuni di BEINASCO, ORBASSANO, BRUINO, RIVALTA DI TORINO, VOLVERA, VILLARBASSE, PIOSSASCO, GIAVENO, SANGANO.
Il percorso formativo è stato pensato per gruppi di 10/15 persone con incontri di laboratorio su temi di

- bilancio familiare, fonti di finanziamento, gestione del denaro
- Emozioni /denaro: uso consapevole del denaro
- Microcredito
- prevenzione al sovraindebitamento

La formazione si è svolta all'interno delle biblioteche nel periodo da giugno a settembre 2025.

PROGETTO DIPENDENTI DI IMPRESA:

In collaborazione con APL Rivoli, il Consorzio Ovest Solidale e i sindacati di impresa TE di Rivoli, è stato sviluppato un breve percorso di di 3 incontri sui temi di gestione del denaro, bilancio familiare e prevenzione al sovraindebitamento per una decina di dipendenti in uscita dall'azienda al fine di sensibilizzare sul tema e mettere in campo strumenti e competenze utili per la gestione delle proprie economie domestiche, in un momento di transizione lavorativa.

PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA HR IMPRESA:

Il percorso formativo *"Educazione finanziaria come strumento per un corretto e consapevole uso del denaro: formazione di HR"* è rivolto agli uffici risorse umane che hanno contatto diretto con lavoratori che potrebbero trovarsi /sono in situazione di vulnerabilità economica. Il percorso strutturato in 5 moduli su 8 poli regionali, che oltre a proporre contenuti teorici, ha visto lavori e dinamiche di gruppo.I moduli hanno visto i seguenti contenuti chiave :

1. **Ascolto attivo** l'importanza dell'ascolto e dell'empatia
2. **Bilancio Familiare** gestire il quotidiano per programmare il futuro
3. **Fonti di Finanziamento** scegliere consapevolmente per evitare il sovraindebitamento
4. **Sovraindebitamento e sue conseguenze** quali possibili soluzioni?
5. **Microcredito per privati** un aiuto per famiglie e privati in difficoltà economica

Per ogni polo regionale hanno partecipato in media una quindicina di HR di impresa che nel laboratorio di confronto finale hanno richiesto, per il 2026, di promuovere percorsi in azienda rivolti ai loro dipendenti per sensibilizzare i lavoratori sui temi del denaro.

PROGETTO VITE A DEBITO

Nel 2024 la Fondazione ha sviluppato, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte, la 1° indagine sull'indebitamento dei lavoratori e delle lavoratrici in Piemonte: questa indagine si è concentrata sui lavoratori dipendenti a

tempo indeterminato, che nella maggior parte dei casi “rischiano di precipitare in condizioni di grave difficoltà” economica a causa della richiesta della cessione del quinto dello stipendio o perché sottoposti a provvedimenti di pignoramento.
La ricerca si è sviluppata su base regionale e ha previsto:

- la raccolta di dati quantitativi, con la somministrazione di un questionario auto-compilato ad un campione di imprese associate ad AIDP;
- un approfondimento qualitativo attraverso interviste strutturate ad alcuni responsabili delle risorse umane e un workshop di confronto tra rappresentanti di aziende ed enti che sul territorio si occupano di problemi legati all’usura e all’indebitamento.

La Fondazione Operti per queste fasi si è avvalsa di partner quali AIDP e LABINS e
con la collaborazione di:

- La scialuppa CRT Onlus- Fondazione Anti – usura
- Fondazione San Matteo “ Insieme per l’usura”

Per il 2025 ha proposto al Consiglio Regionale del Piemonte un proseguimento della ricerca già effettuata per fornire un aggiornamento e un approfondimento dei dati raccolti.
L'accordo di collaborazione per il 2025 è stato tra Fondazione Operti e Università del Piemonte Orientale, Confindustria Cuneo, Unione Industriali di Torino.

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.375.369	97,46%	1.717.301	98,08%
Da attività finanziarie e patrimoniali	529	0,04%	4.134	0,24%
Proventi di supporto generale	35.339	2,50%	29.494	1,68%
Totale proventi	1.411.237	100,00%	1.750.929	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.414.366	98,73%	1.730.513	99,08%
Da attività diverse	0	0,00%	7.172	0,41%
Da attività finanziarie e patrimoniali	530	0,04%	497	0,03%
Oneri di supporto generale	17.611	1,23%	8.431	0,48%
Totale oneri e costi	1.432.507	100,00%	1.746.613	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	(21.270)		4.316	

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie punto 20 2023 solo 1 riga

Non sono presenti contributi da attività diverse

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all’art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l’Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l’Ente.